

«Un Bilancio responsabile»

Scopelliti: recuperati 50 milioni per le emergenze sociali... ereditate

CATANZARO

Saggezza, responsabilità e anche coraggio. Il bilancio di previsione 2013 della Regione secondo Peppino Scopelliti. «Un bilancio blindatissimo, una macchina corazzata, non come quelli di Loiero...», dice il presidente della Giunta, che nella conferenza stampa di presentazione della manovra di fine anno non perde l'occasione - e il vizio - di prendersela con l'eredità del passato. Quel passato che - aggiunge Scopelliti - «ha lasciato voragini spaventose» che hanno costretto la Giunta a raschiare il fondo del barile per evitare il collasso della Regione e l'esplosione di una bomba sociale. «Abbiamo recuperato oltre 50 milioni di euro - osserva Scopelliti, affiancato dall'assessore regionale Mancini e dal direttore generale dell'assessorato al Bilancio Pietro Manna - per garantire nel 2013 la possibilità a quasi tutti coloro i quali hanno rapporti di dipendenza o che comunque fanno riferimento alla Regione di avere la garanzia di uno stipendio a fine mese. Questo bilancio è davvero responsabile perché tagliare oltre 50 milioni di euro per riuscire a colmare i buchi che abbiamo trovato tra cui l'Arssa, l'Afor, il socio-

sanitario e tutta una serie di comparti come le Ferrovie della Calabria e la Sorical, è la dimostrazione che abbiamo attuato un'azione di coraggio, di risanamento che vuole portare questa regione in una condizione normale. Non è stato facile in un momento così particolare, però il senso di responsabilità che ci guida è proprio questo. A giorni - prosegue poi il presidente della Regione - presenteremo altre misure che, concordate con il ministro delle Politiche di coesione, diventeranno azioni concrete in termini di sviluppo e di garanzia per il mondo imprenditoriale. Agiremo su quelle linee strategiche da noi individuate come prioritarie per garantire un rilancio per questa regione. Risorse che si aggiungeranno all'utilizzo dei fondi comunitari e ai Fas».

Secondo Scopelliti poi «dall'azione di risanamento rispetto ai famosi bilanci orali e omerici nella sanità abbiamo recuperato in questa annualità e in quella del 2011 delle risorse importanti. Se il tavolo nazionale deciderà di sbloccare una parte delle risorse - 40-50 milioni - che noi abbiamo risparmiato nella sanità, è chiaro che queste risorse ci consentiranno di dare la certezza alla totalità dei lavoratori per il paga-

mento di tutti gli stipendi dando serenità alle famiglie e evitando di trovarci in una situazione difficile come quella di quest'anno. E questo noi vogliamo decisamente evitarlo per la responsabilità cui siamo stati chiamati. Quella responsabilità che ci ha portato a dare priorità all'idea di rendere sempre più stabile e duraturo il rapporto di lavoro e la garanzia nei confronti dei lavoratori». Scopelliti insiste ancora sul senso di responsabilità e sulla maturità dell'attuale classe dirigente quando poi ricorda «il dato citato ieri dal ministro della Sanità Balduzzi che vede la Calabria terza nella riduzione dell'ospedalizzazione: è la dimostrazione che stiamo facendo un ottimo lavoro, e sempre nella sanità nei prossimi giorni annunceremo altre novità con il sub commissario Pezzi».

Ora c'è comunque da portare a casa questo bilancio. Prossima tappa il Consiglio, e qui Scopelliti, ricordando che il provvedimento è «blindatissimo», si rivolge all'opposizione: «Lo offriamo al centrosinistra, dicendo che se il risanamento fosse iniziato prima forse molte risorse avremmo potuto utilizzarle per lo sviluppo».

ANTONIO CANTISANI
a.cantisani@calabriaora.it



Sopra, il governatore Scopelliti, al suo fianco il capo ufficio stampa della Regione Oldani Mesoraca. A seguire, il direttore generale dell'assessorato al Bilancio Pietro Manna e l'assessore Giacomo Mancini.